

Acustica musicale
(Sergio Cingolani)

1. L'acustica musicale nella storia. Equazioni fondamentali dei sistemi vibranti: energia e smorzamento, sistema semplice. Sistemi con molti modi di vibrazione. Introduzione agli aspetti matematici delle teorie acustiche.
2. Vibrazioni complesse e loro spettro. Onde progressive, onde sonore in due e tre dimensioni, irraggiamento sonoro. Sorgente puntiforme, sorgente lineare.
3. Effetto Doppler, riflessione, rifrazione, diffrazione, interferenza.
4. Risonanza. Tubi chiusi e aperti. Impedenza acustica. Risonatore di Helmholtz.
5. L'udito: struttura dell'orecchio, discriminazione delle frequenze, mascheramento.
6. Intensità e pressione del suono, misura dei livelli di pressione e potenza sonora.
7. Principi di psicoacustica: loudness, son, altezza del suono, durata e livello.
8. Origine delle scale, la scala pitagorica, la scala 'naturale', temperamenti inequabili e temperamento equabile.
9. La voce umana: l'organo vocale, formanti, riconoscimento vocale. Uso del sonogramma.
10. Acustica degli strumenti musicali: corde vibranti, piastre vibranti, strumenti a corde, strumenti a fiato, strumenti a percussione.
11. Principi fisici di funzionamento, caratteristiche timbriche, formazione del suono e suo irraggiamento.
12. Acustica degli spazi chiusi: principi e parametri fondamentali, riverberazione, teoria di Sabine, tempo di riverberazione di Eyring, modi, progettazione acustica dei teatri, parametri acustici oggettivi e soggettivi. Misure acustiche su strumenti musicali. Misure acustiche nei teatri storici.

Bibliografia

- R. SPAGNOLO, *Manuale di acustica applicata*, Torino, UTET, 2001;
- A. FROVA, *Fisica nella musica*, Bologna, Zanichelli, 2000;
- S. CINGOLANI, *Elementi di acustica applicata*, Brescia, Libreria Snoopy, 1998;
- N. FLETCHER, T. ROSSING, *The Physics of Musical Instruments*, New York, Springer-Verlag, 1991;
- M. CAMPBELL, C. GREATED, *The Musician's Guide to Acoustics*, London – Melbourne, Dent, 1987.

Analisi musicale a
(Massimiliano Locanto)

Il corso, che si svolgerà in forma prevalentemente seminariale, punta all'affinamento delle capacità e degli strumenti analitici mediante il confronto e la critica di differenti metodologie codificate. Lo studio delle

forme sarà affrontato in un'ottica non parcellizzata, ma in simbiosi con altri aspetti della struttura musicale, in primo luogo quello armonico, inteso in senso molto lato. Dopo un'introduzione sulle problematiche generali dell'analisi e su alcune metodologie specifiche (in particolare: fraseologica e morfologica, armonico-funzionale, schenkeriana, insiemistica ed insiemistico-riduzionista), il corso si incentrerà su un campione significativo di composizioni dal XVII al XX secolo. La varietà dei brani presi in considerazione e l'ampiezza del periodo storico-musicale coinvolto consentiranno di delineare gli ambiti di maggiore pertinenza delle varie metodologie, offrendo al contempo una panoramica sulle diverse forme musicali.

Bibliografia di base

- C. KÜHN, voce *Form* in *Die Musik in Geschichte und Gegenwart. Sachteil 3*, Kassel u. a., Bärenreiter, 1995, pp. 607-43;
- I. BENT, W. DRABKIN, *Analisi musicale*, edizione italiana a cura di C. Annibaldi, Torino, EDT, 1990;
- N. COOK, *Guida all'analisi musicale*, edizione italiana a cura di G. Salvetti, Milano, Guerini e Associati, 1991;
- *La teoria funzionale dell'armonia*, a cura di L. Azzaroni, Bologna, CLUEB, 199;
- D. DE LA MOTTE, *Manuale di armonia*, edizione italiana a cura di L. Azzaroni, Scandicci, La Nuova Italia, 1988;
- W. DRABKIN, S. PASTICCI. E. POZZI, *Analisi schenkeriana. Per un'interpretazione organica della struttura musicale*, Lucca, LIM, 1995;
- A. FORTE, *The Structure of Atonal Music*, New Haven – London, Yale University Press, 1973;
- J. N. STRAUS, *Introduction to Post-Tonal Theory*, New Jersey, Prentice Hall, 1990;
- S. PASTICCI, *Teoria degli insiemi e analisi della musica post-tonale*, Bologna, 1995.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante il corso. L'elenco delle composizioni oggetto di studio e il relativo materiale saranno messi a disposizione al primo incontro.

Analisi musicale b (4 CFU) (Marco Mangani)

Analisi del linguaggio e analisi musicale.

Il corso presuppone la conoscenza delle linee generali della teoria schenkeriana.

- Dalla linguistica strutturale alla grammatica generativa di N. A. Chomsky:
 - L'analisi in costituenti immediati;
 - L'ambiguità e le forme sintattiche complesse: la grammatica trasformazionale;
 - Il superamento della prospettiva trasformazionale e il progetto di una grammatica universale;
 - Il concetto matematico di ricorsività e la grammatica generativa (*teoria standard*);
 - Cenni sulla teoria standard estesa.
 - Le grammatiche della musica:
 - Il concetto di grammatica musicale;
 - La teoria generativa della musica tonale (*GTTM*);
 - La grammatica dello stile.

Bibliografia essenziale

- G. YULE, *The Study of Language*, II ed., Cambridge, Cambridge University Press, 1996 (trad. it. *Introduzione alla linguistica*, seconda edizione, Bologna, il Mulino, 1997);
- A. CARDINALETTI, *Grammatica generativa*, in *Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica*, a cura di G. L. Beccaria, Torino, Einaudi, 1994, rist. 2002, pp. 365-369;
- F. LERDAHL, R. JACKENDOFF, *A Generative Theory of Tonal Music*, Cambridge (Mass.), The MIT Press, 1983;
- M. BARONI, R. DALMONTE, C. JACOBONI, *Le regole della musica. Indagine sui meccanismi della comunicazione*, Torino, EDT, 1999.

Molti degli argomenti trattati sono riassunti in una dispensa curata dal titolare del corso, dotata di una più ampia bibliografia e reperibile in formato pdf al *link* di Analisi musicale b del sito spfm.unipv.it. La dispensa è periodicamente soggetta a revisione.

Archeologia e storia dell'arte greco-romana a (Anna Maria Riccomini)

L'arte in Grecia dall'età classica all'Ellenismo.

Il corso mira a fornire gli strumenti fondamentali per l'analisi delle principali opere d'arte realizzate in Grecia tra il V e il II secolo a.C. (scultura, architettura, pittura), con particolare attenzione alle problematiche stilistiche, iconografiche e di committenza.

Per sostenere l'esame è richiesta la conoscenza dei seguenti saggi:

- T. HÖLSCHER, *Immagini dell'identità greca*, e A.H. BORBEIN, *La nascita di un'arte classica*, in *I Greci. Storia, cultura, arte, società*, 2.II: *Una storia greca: definizione*, a cura di S. Settis, Torino, Einaudi, 1997, pp. 191-248 e pp. 1275-1303;
- L. BESCHI, *L'Atene periclea*, in *Storia e civiltà dei Greci* 4. *La Grecia nell'età di Pericle. Le arti figurative*, Milano, Bompiani, 1989, pp. 557-630;
- *L'esperimento della perfezione. Arte e società nell'Atene di Pericle*, a cura di E. La Rocca, Milano, Electa 1988, pp. 7-36;
- P. ZANKER, *Un'arte per i sensi. Il mondo figurativo di Dioniso e Afrodite*, in *I Greci. Storia, cultura, arte, società*, 2.III: *Una storia greca: trasformazioni*, a cura di S. Settis, Torino, Einaudi, 1998, pp. 545-616;
- R. MARTIN, *Architettura greca*, Milano, Electa, 1980, pp. 154-275.

Archeologia e storia dell'arte greco-romana b (Anna Maria Riccomini)

Modelli greci e arte romana. Quanto e in che modo le opere dei grandi maestri dell'arte greca hanno influenzato la nascita e lo sviluppo dell'arte romana? Nel corso verranno presi in esame alcuni complessi monumentali e singole opere create a Roma nel periodo compreso tra il II secolo a.C. e il II secolo d.C., particolarmente interessanti per indagare il complesso problema del rapporto con i modelli dell'arte greca di età classica ed ellenistica. In particolare, si analizzeranno i complessi monumentali tardo-repubblicani del Circo Flaminio, la propaganda figurativa di età augustea e il classicismo di età adrianea.

Per sostenere l'esame è richiesta la conoscenza dei seguenti saggi:

- P. ZANKER, *Un'arte per l'impero. Funzione e intenzione delle immagini nel mondo romano*, Milano, Electa, 2002, pp. 9-37 e pp. 92-111;
- P. ZANKER, *Augusto e il potere delle immagini*, Torino, Einaudi, 1989, pp. 85-108 e 255-313;
- i saggi di V. SALADINO, *Artisti greci e committenti romani*, e di H.-U. CAIN, *Copie dai 'mirabilia' greci*, in *I Greci. Storia, cultura, arte, società*, 2.III: *Una storia greca: trasformazioni*, a cura di S. Settis, Torino, Einaudi, 1998, pp. 965-990 e 1221-1244;
- S. DE MARIA, *Botteghe di artisti, botteghe di copisti, collezioni d'arte*, in *Civiltà dei Romani. Un linguaggio comune*, a cura di S. Settis, Milano, Electa 1993, pp. 219-234.

Archivistica (Maria Luisa Corsi)

1. I fondamenti dell'Archivistica generale con attenzione alla storia degli archivi.
2. Problematiche di conservazione e ordinamento dei complessi documentari.
3. Legislazione archivistica nazionale.

Il corso prevede 30 ore di lezioni e 30 ore dedicate a visite ad archivi di istituzioni pubbliche e ad esercitazioni pratiche, correlate al punto 2, presso l'Archivio di Stato di Cremona.

Manuale di base

- A. ROMITI, *Archivistica generale. Primi elementi*, Torre del Lago – Lucca, Civita Editoriale, 2002.

Manuali di completamento

- E. LODOLINI, *Archivistica. Principi e problemi*, Milano, Angeli, 2002¹⁰;
- P. CARUCCI, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*, Roma, Carocci, 2000.

Armonia a (Pietro Zappalà)

Nozioni fondamentali di armonia.

La definizione classica di "accordo". Le triadi: le triadi sui gradi della scala; stato fondamentale e rivolti; collegamento. Le tetradi: classificazione; stato fondamentale e rivolti; collegamento.

La cadenza e le funzioni armoniche. Classificazione delle cadenze. Le funzioni armoniche: tonica, dominante, sottodominante. Proiezione delle successioni cadenzali sul percorso armonico complessivo.

Ampliamento del percorso tonale. Le dominanti secondarie e il concetto di "tonicizzazione". Il prestito modale. Gradi alterati e accordi alterati. La modulazione: generalità.

Bibliografia

- D. ZANETTOVICH, *Appunti per il corso di armonia principale*, Milano, Sonzogno, 1996, vol. 1;
- W. PISTON, *Armonia*, Torino, EDT, 1989.

Armonia b (4 CFU) (Marco Mangani)

Il corso presuppone il possesso delle nozioni fondamentali dell'armonia, nonché una conoscenza essenziale dei problemi di armonizzazione del basso; si divide in due parti:

1. L'analisi della melodia e l'armonizzazione del corale (con esercitazioni pratiche);
2. L'evoluzione del linguaggio armonico nei secoli XVIII e XIX: teoria, storia e analisi del repertorio.

Per la prima parte, il manuale di riferimento è il seguente:

- R. DIONISI, G. DARDO, M. TOFFOLETTI, *Studi sul corale. Storia, tecnica, analisi, esercitazioni*, Padova, Zanibon, 1969.

Per la seconda parte si farà ricorso principalmente a

- D. DE LA MOTTE, *Manuale di armonia*, edizione italiana a cura di L. Azzaroni, Firenze, La Nuova Italia, 1988.

Durante il corso saranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche.

Bibliografia (Gianna Del Bono)

Il corso intende illustrare i criteri basilari del sistema bibliografico; fornire gli strumenti metodologici indispensabili per affrontare una ricerca bibliografica e per favorire un uso consapevole e mirato della produzione repertoriale; offrire, infine, le cognizioni indispensabili per l'allestimento di liste bibliografiche.

Programma

La bibliografia: definizione e sintesi storica. L'universo bibliografico: classificazione delle bibliografie e criteri di ordinamento interno. Bibliografia e catalogo. Concetto di copertura bibliografica. La copertura bibliografica nell'area italiana ed esempi di altre aree linguistiche. Criteri di selezione e valutazione dei repertori. Fare bibliografia: ricerca e selezione dei titoli; tecnica della ricerca bibliografica; la citazione bibliografica.

Bibliografia essenziale

- G. DEL BONO, *La bibliografia. Un'introduzione*, Roma, Carocci, 2000;
- R. PENSATO, *Corso di bibliografia*, Milano, Bibliografica, 1998⁴ (solo il capitolo 2, *La compilazione di bibliografie*);
- A. SERRAI, voce *Bibliografia* in *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti. Appendice V. 1979-1992*, vol. 1, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana fondato da Giovanni Treccani, 1991, pp. 353-356;
- G. SOLIMINE, *Controllo bibliografico universale*, Roma, AIB, 1995.

Eventuale ulteriore bibliografia verrà segnalata durante il corso.

Bibliografia musicale (Pietro Zappalà)

1. Elencazione, conoscenza pratica e valutazione dei principali strumenti necessari per avviare ed approfondire uno studio musicologico.
2. L'avvio di una ricerca attraverso dizionari ed enciclopedie (New Grove 2, Neue MGG, DEUMM). Le bibliografie generali (Duckles).
3. Strumenti per il reperimento della letteratura sulla musica. I repertori correnti: RILM, BMS, MI, IIMP, ZDM. Rassegna dei repertori storici (cenni). Il RIPM. L'aggiornamento attraverso le riviste musicali e i cataloghi editoriali. Repertori di tesi e dissertazioni.
4. Strumenti per la localizzazione dei testimoni. Il RISM. Le pubblicazioni di Eitner. I cataloghi (di fondi storici, delle principali biblioteche). Le collane di facsimili.
5. Altri strumenti di lavoro. Dizionari speciali, le riviste, le storie della musica, i cataloghi tematici, i cataloghi editoriali, gli *opera omnia*, le collane editoriali, gli epistolari.
6. Internet e la ricerca musicologica
7. Le principali biblioteche musicali e i centri di ricerca musicologica in Italia.

Bibliografia

- V. H. DUCKLES, *Music Reference and Research Materials. An Annotated Bibliography*, New York, Schirmer, 1998⁵;
- G. MERIZZI, *La ricerca bibliografica nell'indagine storico-musicologica*, Bologna, CLUEB, 1996 ("Alma materiali. Didattica");
- N. SCHWINDT-GROSS *Musikwissenschaftliches Arbeiten: Hilfsmittel, Techniken, Aufgaben*, Kassel, Bärenreiter, 1992 ("Bärenreiter Studienbücher Musik", 1).

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante le lezioni, durante le quali verranno esaminati di volta in volta gli strumenti bibliografici più rilevanti.

Biblioteconomia (Gianna Del Bono)

Il corso si propone di fornire le nozioni di base relative all'organizzazione, alla gestione e al funzionamento di una biblioteca, soffermandosi essenzialmente su tre momenti: l'acquisizione, il processo di mediazione e la gestione dell'informazione.

Programma

Biblioteconomia: definizione e sintesi storica. La formazione delle raccolte: dalla politica degli acquisti alla gestione delle raccolte. Il processo di catalogazione: catalogazione descrittiva e catalogazione semantica. Catalogo tradizionale e catalogo automatizzato. La gestione dell'informazione: il *reference service*.

Bibliografia essenziale

- M. CRASTA, *La costruzione delle raccolte*, in *Lineamenti di biblioteconomia*, a cura di P. Geretto, Roma, Carocci, 1999, pp. 43-78;
- *Introduzione a Soggettario per i cataloghi delle biblioteche italiane*, Roma, ICCU, 1985.
- C. REVELLI, *Il catalogo*, Milano, Bibliografica, 1996 (solo i capp. 2, *La catalogazione descrittiva: la descrizione*, pp. 63-119, e 5, *Analisi concettuale: la classificazione*, pp. 335-395);

- P.G. WESTON, *Il catalogo elettronico*, Roma, Carocci, 2002 (solo i capitoli 1, *Dalla biblioteca cartacea alla biblioteca elettronica*, 2, *Lo sviluppo del catalogo elettronico*, e 3, *I codici di catalogazione e la tecnologia del catalogo*).

Eventuale ulteriore bibliografia verrà segnalata durante il corso.

Biblioteconomia musicale (Pietro Zappalà)

Trattazione dei principali problemi inerenti la gestione di una biblioteca musicale, con particolare riguardo alla teoria e alla tecnica della catalogazione.

La formazione dei bibliotecari musicali. Tipi di biblioteche ed archivi con fondi musicali. La descrizione catalografica dei documenti musicali, con particolare riferimento alle ISBD (PM) e alle ISBD(NBM). L'indicizzazione formale per autori e titoli (secondo le RICA), con approfondimenti sui problemi legati ai documenti musicali. Il titolo uniforme. Cenni di indicizzazione semantica per soggetti (con richiamo alla BNI), per classificazioni (con richiamo alla CDD). La collocazione. L'automazione in biblioteca.

Bibliografia

- M. GUERRINI, *Catalogazione*, Roma, Associazione Italiana Biblioteche, 1999 ("Enciclopedia tascabile", 16);
- *Manuale di catalogazione musicale*, a cura di M. Donà, E. Zanetti e A. Zecca Laterza, Roma, ICCU, 1979;
- INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS *ISBD(PM)*, *International Standard Bibliographic Description For Printed Music*, second revised ed., edizione italiana a cura dell'Istituto centrale per il Catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, Roma, ICCU, 1993;
- INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS, *ISBD (NBM)*, *International Standard Bibliographic Description for Non-Book Materials*, revised ed., edizione italiana a cura di M. C. Barbagallo, Roma, Associazione italiana biblioteche, 1989.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante le lezioni.

Biblioteconomia musicale 2 (Pietro Zappalà)

Il corso approfondisce gli aspetti già trattati in **Biblioteconomia musicale**, con particolare interesse per la catalogazione dei manoscritti musicali e per le più recenti riflessioni sui principi catalografici (FRBR), con esame delle implicazioni dirette per i documenti musicali.

Bibliografia

- M. GENTILI TEDESCHI, *Guida a una descrizione catalografica uniforme dei manoscritti musicali*, Roma, [ICCU], 1984.
- INTERNATIONAL FEDERATION OF LIBRARY ASSOCIATIONS AND INSTITUTIONS, *Requisiti funzionali per record bibliografici: rapporto conclusivo*, edizione italiana a cura dell'Istituto centrale per il Catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, Roma, ICCU, 2000;
- C. GHILLI, M. GUERRINI, *Introduzione a FRBR: Functional requirements for bibliographic records*, Milano, Bibliografica, 2001.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante le lezioni.

Codicologia a
(Marco D'Agostino)

Propedeutico a **Codicologia b**.

Elementi generali di codicologia; storia e momenti di formazione del codice.

L'esame prevede la descrizione di un codice della Biblioteca Statale di Cremona, che dovrà essere eseguita alla presenza del docente. Le lezioni in biblioteca per la stesura dell'elaborato si terranno a partire dall'inizio del mese di novembre fino al termine del corso. Chi non può frequentare dovrà concordare con il docente, all'inizio dell'anno accademico e comunque non oltre il mese di ottobre, un appuntamento in biblioteca per svolgere l'esercitazione scritta.

Testi consigliati per la preparazione generale

- P. CANART, *Lezioni di paleografia e di codicologia greca*, Città del Vaticano, Archivio Segreto Vaticano, s. d. (soltanto le pp. 56-134);
- *Guida a una descrizione uniforme dei manoscritti e al loro censimento*, a c. di V. Jemolo e M. Morelli, Roma, Istituto centrale per il Catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, 1990;
- A. PETRUCCI, *La descrizione del manoscritto. Storia, problemi, modelli*, seconda edizione corretta e aggiornata, Roma, Carocci, 2003;
- M. MANIACI, *Archeologia del manoscritto*, Roma, Viella, 2002.

Una bibliografia più dettagliata verrà fornita nel corso delle lezioni.

Codicologia b
(Marco D'Agostino)

Verranno approfonditi, d'accordo con gli studenti, alcuni argomenti trattati nel corso di **Codicologia a**. Il corso prevede incontri e lavori di tipo seminariale. Prima di sostenere l'esame orale lo studente deve svolgere una esercitazione scritta da concordare con il docente.

La bibliografia verrà fornita nel corso delle lezioni. È necessario saper tradurre testi da almeno due delle principali lingue straniere (inglese, francese, tedesco).

Conservazione e restauro degli strumenti musicali
(Laura Mauri Vigevani)

Presuppone la conoscenza delle caratteristiche principali (morfologiche, timbriche, d'uso nella pratica musicale) degli strumenti musicali europei dal Medioevo all'età contemporanea. Quanti ne sono sprovvisti e non frequentano Organologia musicale possono comunque riferirsi alla bibliografia indicata nel programma d'esame di questa disciplina e chiedere altre indicazioni alla docente.

Il corso introduce alle principali teorie di conservazione e restauro, toccando i seguenti argomenti:

1. fondamenti critici del restauro secondo la teoria di Cesare Brandi (che cos'è e a cosa mira il restauro, istanza estetica e istanza storica, obiettivi dell'intervento, restauro preventivo, falsificazione / restauro / copia);
2. salvaguardia e restauro secondo la Carta del restauro del 1972;

3. metodologia d'intervento: riconoscibilità e reversibilità, problema delle lacune;
4. restituzione dell'uso fonico?
5. microclima, temperatura, umidità relativa, esposizione alla luce;
6. tecniche d'indagine: radiografia, ripresa in fluorescenza UV, endoscopia, dendrocronologia.

Bibliografia

Per un inquadramento generale:

- C. BRANDI, *Teoria del restauro*, Einaudi, 2000, escluse appendici, ma compresa *Carta del restauro 1972*;
- F. HELLWIGG, *Il restauro: un problema di ideologia, tecnologia e personalità*, in *Restauro conservazione e recupero di antichi strumenti musicali*, atti del convegno internazionale, Modena 1982, Firenze, Olschki, 1986, pp. 31-36;
- J. H. VAN DER MEER, *La conservazione e il restauro degli strumenti musicali in due collezioni pubbliche emiliane: esempi di intervento*, in *Restauro di strumenti e materiali*, Firenze, Cardini, 1993 (Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della regione Emilia-Romagna, *La conservazione e il restauro oggi/4*), pp. 63-95;
- G. BASILE, *Conservazione, restauro, manutenzione dell'organo: prime annotazioni*, in *Conservazione e restauro degli organi storici. Problemi, metodi, strumenti*, a cura di Giuseppe Basile, Roma, De Luca, 1998, pp. 27-30.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso. Le visite e/o le conferenze sono parte integrante del corso.

Contrappunto (4 CFU) (Antonio Delfino)

Corso di base che mira a fornire gli elementi fondamentali della tecnica contrappuntistica rinascimentale; l'impostazione didattica, attraverso l'analisi di composizioni significative ed esercitazioni pratiche di scrittura, privilegia l'aspetto storico concentrando lo studio sul periodo rinascimentale, dall'età di Josquin a Palestrina.

Bibliografia di base

- R. DIONISI, B. ZANOLINI, *La tecnica del contrappunto vocale nel cinquecento*, Milano, Edizioni Suvini Zerbin, 1979;
- D. DE LA MOTTE, *Kontrapunkt. Ein Lese- und Arbeitsbuch* (1981), ed. it. *Il contrappunto*, Milano, Ricordi, 1991 (cap. 3 e 4).

Altra bibliografia di riferimento

- A. GARDANE, *Il primo libro a due voci de diversi autori (Venezia. 1543)*, a cura di A. Bornstein, Bologna, Ut Orpheus, 1994;
- K. JEPPESEN, *Counterpoint. The Polyphonic Vocal Style of the Sixteenth Century* (varie edizioni);

- C. GANTER, *Kontrapunkt für Musiker. Gestaltungsprinzipien der Vokal- und Instrumentalpolyphonie des 16. und 17. Jahrhunderts in der Kompositionspraxis von Josquin Desprez, Palestrina, Lasso, Froberger, Pachelbel u.a.*, Salzburg, Katzbichler, 1994;
- TH. DANIEL, *Kontrapunkt. Eine Satzlehre zur Vokalpolyphonie des 16. Jahrhunderts*, Köln, Dohr, 1997;
- P. SCHUBERT, *Modal Counterpoint, Renaissance Style*, New York – Oxford, Oxford University Press, 1999.

Si consiglia una lettura preventiva del 3° capitolo del manuale di De la Motte

Dialettologia italiana (Piera Tomasoni)

Usò organico e uso riflesso dei dialetti: lettura di testi e di documenti.

Bibliografia essenziale

- C. GRASSI, A. SOBRERO, T. TELMON, *Fondamenti di dialettologia italiana*, Roma–Bari, Laterza, 1997.

Diplomatica (Gastone Breccia)

Il documento medievale: genesi e forme.

La tradizione dei testi documentari.

L'edizione delle fonti documentarie.

Testi per la preparazione dell'esame

- A. PRATESI, *Genesi e forme del documento medievale*, Roma, Jouvence, 1979;
- fotocopie fornite dal docente.

Drammaturgia antica a (Eleonora Rocconi)

Lo spettacolo teatrale nel mondo greco-romano: testi e contesti, tipologia e sviluppo diacronico delle forme drammatiche e delle realizzazioni sceniche proprie delle civiltà antiche.

1. Ai fini della preparazione dell'esame è indispensabile la lettura, in una buona traduzione italiana, di due opere teatrali antiche (una tragedia e una commedia) e di un manuale di storia del teatro a scelta tra i seguenti:

- U. ALBINI, *Nel nome di Dioniso*, Milano, Garzanti, 1991 (rist. 1999);
- H. C. BALDRY, *Greci a teatro: spettacolo e forme della tragedia*, Roma, Laterza, 2001;
- M. DI MARCO, *La tragedia greca*, Roma, Carocci, 2000;
- G. GUIDORIZZI (a cura di), *Introduzione al teatro greco*, Milano, Mondadori, 2003;
- H. KINDERMANN, *Il teatro greco e il suo pubblico*, Firenze, Ponte alle Grazie, 1990;

- A. PICKARD-CAMBRIDGE, *Le feste drammatiche di Atene*, Firenze, La Nuova Italia, 1996;
- N. SAVARESE (a cura di), *Teatri romani. Gli spettacoli nell'antica Roma*, Bologna, il Mulino, 1996;
- D. SUSANETTI, *Il teatro dei Greci*, Roma, Carocci, 2003.

N.B.: là dove il manuale prescelto tralasci la parte greca o quella romana, si integri con i saggi sul teatro antico contenuti rispettivamente in

- *Lo spazio letterario della Grecia antica* (vol. I: *La produzione e la circolazione del testo*, tomo I: *La polis*, Roma, Salerno, 1994², pp. 301-34 e 335-77),

e

- *Lo spazio letterario di Roma antica* (vol. II: *La circolazione del testo*, Roma, Salerno, 1993², pp. 127-214).

2. Nell'ambito del corso verrà svolto un seminario dal titolo *Le figure femminili nel teatro di Euripide*, dove verranno letti e commentati brani tratti da opere euripidee. Bibliografia specifica sull'argomento verrà comunicata durante le lezioni.

3. Sugli aspetti più propriamente drammaturgici è obbligatoria la lettura di:

- V. DI BENEDETTO, E. MEDDA, *La tragedia sulla scena. La tragedia greca in quanto spettacolo teatrale*, Parte prima. *Spazio e messa in scena*, Torino, Einaudi, 1997, pp. 5-160,

Altra bibliografia, volta ad approfondire alcuni argomenti specifici, verrà indicata nel corso delle lezioni. Si consigliano gli studenti non frequentanti di concordare il programma con il docente prima di sostenere l'esame.

Drammaturgia antica b (Fausto Montana)

La messa in scena della *Medea* di Euripide.

L'analisi delle linee tematiche e strutturali della tragedia guida al riconoscimento delle scelte registiche e spettacolari di Euripide, fra tradizione e innovazione. Con incursioni nella fortuna del dramma e del relativo soggetto nel teatro moderno e contemporaneo.

Per poter accedere all'esame occorre avere sostenuto quello di **Drammaturgia antica a**.

L'esame avrà lo scopo di verificare la conoscenza:

1) del testo della *Medea* in traduzione italiana (consigliata: L. Galasso, F. Montana, Torino, Einaudi Scuola, in stampa) e degli argomenti e dei testi presentati nelle lezioni;

2) di

- V. DI BENEDETTO, E. MEDDA, *La tragedia sulla scena*, Torino, Einaudi, 1997, pp. 161-312 (= *Parte seconda. Attori, Coro e personaggi*);

3) di almeno *due* saggi critici, scelti dalla bibliografia proposta durante le lezioni;

4) di almeno *tre* opere teatrali antiche a scelta, in traduzione italiana, così ripartite:

- una tragedia greca;
- una commedia greca;
- una commedia latina o una tragedia latina.

Gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni o che abbiano validi motivi per personalizzare il programma d'esame sono invitati a prendere contatto con il docente per le opportune modifiche o integrazioni.

Drammaturgia musicale a (Michele Girardi)

Il corso è diviso in una parte istituzionale comune a **Drammaturgia musicale a** e **Drammaturgia musicale b** e in due moduli. In chiusura di ciascun modulo si terranno incontri in forma seminariale, affidati agli studenti, su argomenti inerenti alla materia trattata. Si pregano gli interessati di contattare il docente, poiché in questa sede si offrono solo indicazioni essenziali: per il programma aggiornato, e indicazioni bibliografiche più esaurienti, si consulti la pagina Web del docente (<http://spfm.unipv.it/girardi/C2003-2004>).

Parte istituzionale:

Il teatro musicale europeo, 1750-1926.

Si richiede la conoscenza delle opere (e dei rispettivi generi) nel periodo indicato. Sarà riconosciuto in sede d'esame il risultato di chi si fosse impegnato attivamente nei seminari.

Bibliografia

- C. DAHLHAUS, *Drammaturgia dell'opera italiana*, in *Storia dell'opera italiana*. a cura di L. Bianconi e G. Pestelli, VI: *Teorie e tecniche, immagini e fantasmi*, Torino, EDT, 1988, pp. 79-158;

per l'inquadramento generale si tengano presenti:

- R. DI BENEDETTO, *Romanticismo e scuole nazionali*, Torino, EDT, 1991;
- F. DELLA SETA, *Italia e Francia nell'Ottocento*, Torino, EDT, 1993;

rispettivamente voll. 8 e 9 della *Storia della musica*, a cura della Società italiana di musicologia (2^a ed.).

Parte monografica:

Uno sguardo panoramico sul teatro musicale 'nazionalista' nell'Est europeo.

Il modulo sarà dedicato a una panoramica generale sulle vicende dell'opera nell'ambito delle cosiddette 'Scuole nazionali' nella seconda metà dell'Ottocento, con attenzione speciale per i lavori del cosiddetto gruppo dei cinque, e in particolare il *Boris Godunov* di Musorgskij.

Bibliografia

- G. ABRAHAM, *Slavonic and Romantic music*, New York, St. Martin's Press, 1968;
- C. DAHLHAUS, *Il realismo musicale*, Bologna, il Mulino, 1987;

- M. GIRARDI, «*Boris Godunov*», tra rivoluzione e pessimismo verdiano, in “Studi pucciniani”, II, 2000, pp. 69-89;
- M. MUSORGSKIJ, *Boris Godunov*, edizione critica a cura di David Lloyd-Jones, New York, Oxford University Press, 1975, 2 voll.;
- M. P. MUSORGSKIJ, *Musica e verità*, a cura di F. d’Amico, Milano, Il Saggiatore, 1981;
- *Musorgskij: l’opera, il pensiero*, a cura di F. Degrada, Milano, Unicopli, 1981;
- R. TARUSKIN, *Musorgskij contro Musorgskij: le versioni di Boris Godunov*, in “Musica/Realtà”, XXVI, 1988, pp. 139-53; 27, 1988, pp. 159-84; 28, 1989, pp. 153-79; 29, 1989, pp. 145-64;
- R. TARUSKIN, *Musorgsky. Eight Essays and an Epilogue*, Princeton, Princeton University Press, 1993;
- R. TARUSKIN, *Defining Russia Musically: Historical and Hermeneutical Essays*, Princeton, Princeton University Press, 1997;
- J. TYRRELL, *Czech Opera*, Cambridge, Cambridge University Press, 1988.

Drammaturgia musicale b (Michele Girardi)

Vedi le informazioni comuni a **Drammaturgia musicale a**.

Alcune tematiche del teatro musicale di Leoš Janáček: a) il rapporto carnefice-vittima in *Jenůfa* e *Kát’a Kabanová*; b) tra magia e realismo: *Příhody Lišky Bystroušky* (*La piccola volpe astuta*) e *Več Makropoulos* (*L’affare Makropoulos*)

Il modulo affronta due fili conduttori della drammaturgia musicale di Janáček, e sarà un’occasione per offrire uno sguardo d’insieme sul suo teatro.

Fonti

Partiture (Wien, Universal Edition):

- *Jenůfa*, 1996;
- *Kat’á Kabanová*, 1992.

Riduzioni per canto e pianoforte (Wien, Universal Edition):

- *Das schlaue Füchslein* (*La piccola volpe astuta*), 1924;
- *Die Sache Makropulos* (*L’affare Makropoulos*), 1926.

Bibliografia:

- E. CHISHOLM, *The Operas of Leoš Janáček*, Oxford, Pergamon Press, 1971;
- M. EWANS, *Janáček’s Tragic Operas*, London, Faber & Faber, 1977;
- *Intimate Letters: Leoš Janáček to Kamila Stösslová*, a cura di John Tyrrell, London – Princeton (NJ), Faber/Princeton University Press, 1994;
- *Janáček’s Operas: A Documentary Account*, a cura di J. Tyrrell, London – Boston – Princeton (NJ), Faber – Princeton University Press, 1992;
- *Janáček Studies*, a cura di Paul Wingfield, Cambridge, Cambridge University Press, 1999;

- Leoš Janáček, “Kát’a Kabanová”, a cura di Michele Girardi, “La Fenice prima dell’opera”, 2002-2003/3;
- F. PULCINI, *Janáček. Vita, opere, scritti*, Firenze, Passigli, 1993;
- N. SIMEONE, J. TYRRELL, A. NEMCOVÁ, *Janáček’s works: a catalogue of the music and writings of Leoš Janáček*, Oxford, Clarendon Press, 1997;
- J. TYRRELL, *Leoš Janáček: Kát’a Kabanová*, Cambridge Opera Handbooks, Cambridge, Cambridge University Press, 1982;
- J. VOGEL, *Leoš Janáček: His Life and Works*, London, P. Hamlyn, 1962; *La volpe astuta (Příhody Lišky Bystroušky)*, Venezia, Teatro La Fenice, 1999.

Drammaturgia musicale 2 (Michele Girardi)

La ‘forma-monologo’ nel teatro musicale Otto e Novecentesco.

Il modulo è rivolto agli iscritti alla laurea specialistica e si svolgerà in forma seminariale, in base agli interessi degli studenti che frequenteranno. La prima parte verrà dedicata a un’introduzione metodologica, la seconda all’applicazione su esempi concreti, privilegiando l’analisi delle partiture in stretta relazione con i diversi aspetti di messa in scena e il confronto fra teatro di prosa e teatro musicale.

La bibliografia verrà specificata all’inizio del corso, per un orientamento preventivo si vedano le voci *Monologue / Monologo* in: J.-J. ROUSSEAU, *Dictionnaire de Musique*, Paris, Duchesne, 1748; P. LICHTENTHAL, *Dizionario e Bibliografia della Musica*, 4 voll., Milano, Fontana, 1836; *Enciclopedia dello spettacolo*, diretta da S. D’Amico, Roma, Le Maschere, 1956; P. PAVIS, *Dizionario del teatro*, Bologna, Zanichelli, 1998.

Si leggano inoltre le riflessioni di P. SZONDI, *Teoria del dramma moderno 1880-1950*, Torino, Einaudi, 1962.

Il corso si terrà nel secondo semestre: chi intende frequentare prenda contatto quanto prima col docente (mail: girardi@unipv.it; tel.: 0372-22828).

Elementi di botanica generale (1 CFU) (Riccardo Groppali)

- 1 - Classificazione e varietà biologica.
 - 1.1 - Concetto di specie e cenni di botanica sistematica: la necessità di classificare per conoscere il mondo vivente.
 - 1.2 - Varietà biologica e ricchezza specifica: la biodiversità come elemento di valutazione della qualità ambientale.
- 2 - Specie vegetali e ambiente: catene e piramidi alimentari.
 - 2.1 - Il mondo vegetale nelle catene alimentari e la fotosintesi clorofilliana.
 - 2.2 - I cicli degli elementi.
 - 2.3 - Vegetali come bioindicatori.
- 3 - Evoluzione e coevoluzione: i meccanismi della selezione naturale.
 - 3.1 - Piante e animali litofagi.
 - 3.2 - Impollinazione e disseminazione come esempi di coevoluzione.
- 4 - Vegetazione e ambiente.
 - 4.1 - L’equilibrio naturale: il concetto di climax.
 - 4.2 - La vegetazione naturale italiana.
 - 4.3 - Modelli di gestione del patrimonio vegetale.
- 5 - Vegetazione e uomo.
 - 5.1 - Piante ed economia umana: storia ecologica dell’agricoltura.
 - 5.2 - Esempi di paesaggio artificiale: i giardini.
 - 5.3 - Patrimonio vegetale e tradizione: il bosco nella cultura europea.
- 6 - Conservazione della natura e mondo vegetale.
 - 6.1 - Parchi, Riserve e conservazione della natura.

6.2 - Nuove prospettive di conservazione: reti e corridoi ecologici 6.2 – Nuove prospettive di conservazione: reti e corridoi ecologici.

Elementi di chimica fisica (1 CFU)

(Daria Duranti)

1. La nascita della chimica moderna.
2. Il modello atomico della materia.
3. La materia dal punto di vista microscopico e macroscopico. Tappe fondamentali dello studio della struttura atomica. Prime nozioni sulla costruzione dell'atomo.
4. Cenni di radiochimica.
5. Decadimento radioattivo. Datazione con i radioisotopi (applicazioni in campo archeologico).
6. Le trasformazioni della materia.
7. Che cos'è una reazione chimica. Equazioni chimiche. Le reazioni e l'energia.
8. Studio del degrado di alcuni materiali litoidi impiegati nell'edilizia monumentale italiana.
9. Classificazione delle rocce. Silicati e carbonati. Il ciclo geochimico. Il deterioramento naturale delle rocce. L'alterazione dei feldspati. L'anidride carbonica e l'acido carbonico. La dissoluzione che non lascia tracce. Fenomeni fisici. Cause biologiche.
10. Caratterizzazione delle litologie principali utilizzate nell'edilizia toscana.
11. Arenarie: pietraforte e pietraserena. Esempi di tipologie di degrado per la pietraforte e la pietraserena. Il marmo: caratteristiche e tipologie di degrado.
12. Tipologie principali di restauro della pietra.
13. Percorso preliminare. Edifici e manufatti di interesse storico-artistico: pulitura da croste nere. Il consolidamento.

Bibliografia

- I. BERTINI, F. MANI, *Lezioni di chimica*, Padova, CEDAM,1993;
- I. BERTINI, F. MANI, *Chimica inorganica*, Padova, CEDAM,1989;
- R. FILIPPINI, *Chimica applicata ai materiali da costruzione*, Bologna, Pàtron1975;
- L. LAZZARINI, M. LAURENZI TABASSO, *Il restauro della pietra*, Padova, CEDAM1986.

Estetica a

(Luca Bagetto)

Il dono del pensiero: filosofia e libertà.

Il dono come scambio simbolico nelle società arcaiche.

Bibliografia

- M. MAUSS, *Saggio sul dono* (1923), Torino, Einaudi, 2002;
- J. CLIFFORD, *I frutti puri impazziscono. Etnografia, letteratura e arte nel secolo XX* (1988), Torino, Bollati Boringhieri, 1999.

Estetica b
(Luca Bagetto)

Il dono del pensiero: filosofia e libertà.

Il dono nella filosofia del Novecento: Heidegger e Derrida.

Bibliografia

- M. HEIDEGGER, *Tempo ed essere* (1962), Napoli, Guida, 1987;
- J. DERRIDA, *Donare il tempo. La moneta falsa* (1991), Milano, Cortina, 1996.

Estetica musicale a
(Michela Garda)

Concetti chiave dell'estetica musicale.

Il corso ha carattere propedeutico e si propone di fornire i concetti basilari della storia dell'estetica musicale moderna attraverso la lettura e il commento di passi d'autore da Kant al Novecento. Saranno presi in considerazione i seguenti ambiti concettuali: relazione tra musica e linguaggio; imitazione ed espressione; emancipazione della musica strumentale e musica assoluta; forma; opera d'arte musicale; musica e temporalità; musica e significato; relazioni tra la musica, la storia e la società.

Durante il corso verranno forniti i testi commentati

Bibliografia

- G. GUANTI, *Estetica musicale*, Firenze, La Nuova Italia, 1999.

Estetica musicale b
(Michela Garda)

Musica e parole: le dispute intorno all'opera in musica dal Seicento a *Capriccio* di Strauss.

Il corso si propone di indagare le dispute intorno all'opera in musica come spazio di sperimentazione di un'estetica dello spettacolo trasversale rispetto alla compartimentazione e alla gerarchizzazione delle arti. Durante il corso sarà fornita un'antologia di fonti e ulteriori indicazioni bibliografiche.

Bibliografia:

- R. DI BENEDETTO, *Poetiche e polemiche*, in *Storia dell'opera italiana*, 5, *Teorie e tecniche. Immagini e fantasmi*, Torino, EDT, 1988, pp. 3-71;
- C. DAHLHAUS, *La concezione wagneriana del dramma musicale*, Fiesole, Discanto, 1983 (pp. 11-36 e 169-178);
- J.-J. NATTIEZ, *Wagner androgino. Saggio sull'interpretazione*, Torino, Einaudi, 1997 (parte prima e seconda);

- M. GARDA, *La musica delle parole e le parole della musica. Libretto, teatro e musica in "Capriccio"*, in *Richard Strauss, Capriccio*, Torino, Edizioni del Teatro Regio, 2002, pp. 29-39.

Estetica musicale 2

(Michela Garda)

Il fantasma dell'autore: soggetto biografico e soggetto estetico nella musica moderna.

Il corso si propone di illustrare e discutere la tensione tra soggetto estetico e soggetto biografico nel dibattito estetico dell'ultimo cinquantennio e nel confronto con alcune composizioni musicali.

Bibliografia

- M. BARDSLEY, W. K. WINSATT, *The Intentional Fallacy*, in *On Literary Intention*, ed. by David Newton-De Molina, Edinburgh, 1976, pp. 1-13;
- R. BARTHES, *La morte dell'autore* in ID., *Il brusio della lingua. Saggi critici IV*, Torino, Einaudi, 1988, pp. 51-56;
- M. FOUCAULT, *Saggi letterari*, Milano, Feltrinelli, 1971;
- E. T. CONE, *The Composer's Voice* (1974), Berkeley, University of California Press, 1982 ;
- P. LAMARQUE, *The Death of the Author: an Analytical Autopsy*, in "British Journal of Aesthetics", XXX, 1990, pp. 319-331.

Etnomusicologia

(Serena Facci)

Il corso si articolerà in due filoni:

- 1) tematiche di base dell'etnomusicologia e dell'antropologia musicale: definizione e attuali trasformazioni del campo di indagine, metodologie di ricerca, apporto della ricerca etnomusicologica alla definizione del rapporto uomo-musica, etnomusicologia applicata;
- 2) conoscenza di repertori musicali di diversa provenienza geografica, attraverso il confronto con materiali sonori e audiovisivi.

Prova d'esame per gli studenti frequentanti:

- 1) Test di ascolto sui materiali sonori analizzati e discussi durante il corso.
- 2) Colloquio orale su:

- F. GIANNATTASIO, *Il concetto di musica. Contributi e prospettive della ricerca etnomusicologica*, Roma, Bulzoni, 1998;
- Materiali sonori e bibliografici forniti durante il corso

Prova d'esame per gli studenti non frequentanti:

Colloquio orale su

- F. GIANNATTASIO, *Il concetto di musica. Contributi e prospettive della ricerca etnomusicologica*, Roma, Bulzoni, 1998;

- J. TITON, *I mondi della musica. Le musiche del mondo*, Bologna, Zanichelli, 2003 (due capitoli a scelta dal 2 al 9).

N.B.: Gli studenti del corso quadriennale di Musicologia (vecchio ordinamento) possono sostenere l'esame annuale di **Etnomusicologia** frequentando i moduli di **Etnomusicologia 1** e di **Musiche popolari contemporanee** del Corso di Laurea triennale in Musicologia.

Etnomusicologia 2
(Serena Facci)

Musicologia dell'Africa. Storia, etnografia e attuali scenari della ricerca musicologia nel continente.

Prova d'esame per gli studenti frequentanti:

- materiali prodotti dai candidati durante il corso (seminari, trascrizioni, analisi o altro);
- colloquio orale su dispense a cura della docente.

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare il programma d'esame con la docente.